



CODICE ETICO

Premessa

Il Mondo Asd RunRivieraRun è un Mondo che sta crescendo di anno in anno, che si sta strutturando sempre più, che, fin dall'inizio, ha coniato due slogan che lo rappresentano (Tutti al Traguato, Tutti Vincitori e Socializzazione e Benessere), affinché la Mission fosse quella di coinvolgere ogni persona, senza distinzione di classe sociale, idea politica, età e colore della pelle, dove la parola Gruppo definisce a 360° l'idea di un unico obiettivo, il coinvolgimento di tutti.

Fairplay, lealtà, rispetto dell'avversario, onestà, solidarietà sono i valori che segue l'Asd RunRivieraRun, abiurando e rinnegando in maniera forte la ricerca del successo ad ogni costo, soprattutto adoperando sostanze proibite e dannose, a rischio della propria salute e della propria vita, abiurando la discriminazione, qualunque essa sia, abiurando la corruzione, abiurando tutto ciò che lede e danneggia il Gruppo stesso, anche utilizzando comportamenti nocivi e deleteri per l'immagine della società e per quella di ogni suo atleta, tesserato, associato e volontario.

Ecco quindi la necessità di un Codice Etico, un Codice di rispetto delle persone, di rispetto delle regole, di rispetto e di diffusione dei valori sportivi e di convivenza.

Lo Sport che diventa l'immagine sana della nostra società, che unisce e non divide, che parte dal settore giovanile, con l'obiettivo dell'attività fisica, del divertimento,

della socializzazione, dove ognuno si impegna per migliorare se stesso, senza che il risultato sportivo sia l'unico obiettivo.

Art. 1 I Principi

Il Codice Etico dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Asd RunRivieraRun (di seguito l'Associazione) reca norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano, sia su base volontaristica sia professionistica, in seno all'Associazione nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta.

Il Codice Etico dell'Associazione deve essere espressione della volontà dell'Associazione stessa di vietare quei comportamenti in contrasto non solo con le normative, ma anche con i valori etici che l'Associazione intende promuovere e garantire.

Ogni protagonista della vita associativa deve seguire i principi della lealtà, correttezza e diligenza all'interno del Gruppo e quindi dell'Associazione ed all'esterno di esso, quindi non inficiando mai l'immagine dell'Associazione e di coloro all'interno di essa.

I valori etici del Podismo (Running) e della Camminata (Walking) sono quelli di solidarietà e lealtà fra gli atleti, di rispetto per le regole, di imparzialità e regolarità delle competizioni; tutela e promozione delle qualità morali da una parte e protezione e cura dell'attività fisica dall'altra.

Lo spirito di competizione agonistica e la ricerca del risultato sportivo sono valori perseguiti dall'Associazione e dal Podismo (Running) stesso, allo stesso tempo il benessere e la socializzazione sono i valori primari di una pratica non agonistica come la Camminata (Walking), ma tutti devono essere subordinati al rispetto dei valori fondamentali, in particolare al rispetto degli obiettivi di educazione, fisica e morale, degli atleti e di tutti coloro all'interno dell'Associazione.

Art. 2 I Destinatari

Il presente Codice Etico si applica ai seguenti soggetti:

- Dirigenti, atleti, tecnici, istruttori, staff medico e comunque a tutti i tesserati;
- Collaboratori, consulenti esterni ed ogni altro soggetto che agisca nell'interesse dell'Associazione;
- Sponsor;
- Eventuali società sportive affiliate;

- Genitori e accompagnatori degli atleti.

Il Codice Etico si applica comunque a tutti i tesserati e a tutti coloro che lo sottoscrivono volontariamente.

Art. 3 Efficacia e Divulgazione

L'iscrizione all'Associazione comporta l'accettazione incondizionata del presente Codice Etico, indipendentemente dalla qualifica.

Copia di tale Codice verrà consegnato (brevimano o inviato via email) a tutti i destinatari sopraindicati, che pertanto sono tenuti a conoscerne il contenuto, a dividerne i principi, gli scopi e le finalità impegnandosi all'osservanza delle disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione, che costituisce grave inadempienza ed è meritevole delle sanzioni disciplinari all'uopo previste dall'Associazione. L'ignoranza del Codice Etico non può essere evocata a nessun effetto.

Il Codice Etico esplica i propri effetti dal momento della sottoscrizione.

Art. 4 L'Associazione

L'Associazione deve operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente e ad uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività.

L'Associazione si impegna ad adottare tutte le misure necessarie dirette a facilitare la conoscenza e l'applicazione di tutte le norme contenute nel presente Codice Etico, prevedendo altresì sanzioni disciplinari nel caso di mancato rispetto delle stesse.

L'Associazione si impegna a diffondere, attraverso le sue iniziative, non perdendo mai di vista i concetti dei suoi slogan che la contraddistinguono (vedi pag. 1), una sana cultura sportiva, garantendo un ambiente che premi sia il Fair Play sia il successo agonistico.

L'Associazione si impegna ad astenersi da qualsiasi condotta atta ad arrecare pregiudizio alla salute degli atleti, con particolare riferimento a bambini e giovani, garantendo che la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico assumano un ruolo primario e che, soprattutto bambini e giovani, ricevano dall'Associazione comportamenti qualificanti per guidare, formare, educare ed allenare le diverse fasce di età.

L'Associazione si impegna ad evitare comportamenti che in qualsiasi modo determinino o possano determinare incitamento alla violenza, promuovendo un tifo leale e responsabile, non premiando alcun comportamento sleale, affinché tutto il percorso educativo dell'Associazione sia sempre indirizzato verso il rispetto degli altri.

Art. 5 Regole di comportamento

Tutte le attività, all'interno dell'Associazione, devono essere svolte con impegno, rigore morale, correttezza al fine di tutelare l'immagine stessa dell'Associazione.

Tutti, nell'ambito delle specifiche attività, devono evitare comportamenti atti ad incidere negativamente sui rapporti interni, che devono essere improntati all'osservanza dei principi di civile convivenza nel rispetto reciproco e garantendo il rispetto dei diritti e delle libertà delle persone.

Dovrà essere garantito il segreto di ufficio delle attività all'interno dell'Associazione.

E' vietato rilasciare dichiarazioni o esprimere giudizi che non siano in linea con il presente Codice Etico e lo Statuto dell'Associazione e che possano in qualsiasi modo ledere l'immagine dell'Associazione o essere lesivi della reputazione di altre persone.

I Dirigenti dell'Associazione, adottando sempre le migliori pratiche disponibili e stimolando al miglioramento continuo di tutti i tesserati ed associati dell'Associazione, si impegnano ad adeguare il proprio operato ai principi del presente Codice Etico, con il compito di divulgare il presente Codice Etico, vigilando sul rispetto delle norme in esso previste, pronunciandosi sulle violazioni e adottando azioni disciplinari (vedi, massima azione, espulsione dall'Associazione), procedendo alla periodica revisione del Codice stesso se lo si ritiene opportuno.

Art. 6 Lo Staff Tecnico

Gli allenatori, gli istruttori o comunque tutte i soggetti adibiti a Tecnici, devono tenere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo ed un esempio sia nell'ambito sportivo sia in quello educativo, trasmettendo ai propri atleti valori come rispetto, sportività, civiltà ed integrità che vanno aldilà del singolo risultato sportivo.

A tale scopo i tecnici si impegnano al rispetto dei seguenti principi:

- 1) Promuovere lo sport e le sue regole, esaltandone i valori etici, umani ed il fair play;
- 2) Tenere un comportamento esemplare, secondo i principi di lealtà e correttezza;

- 3) Non premiare comportamenti sleali, ma condannarli applicando sanzioni appropriate;
- 4) Rispettare e tenere un comportamento eticamente corretto nei confronti di: atleti, colleghi, arbitri, dirigenti, genitori, tifosi e mezzi di informazione;
- 5) Creare un'atmosfera ed un ambiente piacevoli, antepoendo il benessere psico-fisico degli atleti al successo;
- 6) Non compiere, in alcun modo, atti diretti ad alterare artificiosamente lo svolgimento o il risultato di una gara o ad assicurare a chiunque un indebito vantaggio;
- 7) Agire in modo responsabile sotto il profilo pedagogico e educativo;
- 8) Sostenere e partecipare ad ogni iniziativa societaria volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici o comunque con finalità di carattere sociale e educativo;
- 9) Dedicare eguale attenzione ed interesse, soprattutto nel settore giovanile, a tutti, indipendentemente dalle potenzialità individuali, tenendo presente, non soltanto i risultati sportivi, ma anche l'impegno, la condotta ed il rispetto delle regole e delle persone da parte dell'atleta stesso.

Art. 7 Gli Atleti

Tutti gli atleti e tutti i praticanti attività sportiva devono perseguire il risultato sportivo ed il proprio successo personale nel rispetto dei principi previsti dal presente Codice Etico, tenendo sempre ben presente che devono osservare il principio di solidarietà, considerando quindi più importante il rispetto dei valori sportivi rispetto al perseguimento del proprio successo.

Nella consapevolezza che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello Sport si impegnano a:

- 1) Onorare lo sport e le sue regole attraverso una competizione corretta, impegnandosi sempre al meglio delle proprie possibilità e condizioni psico-fisiche, comportandosi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;
- 2) Rifiutare ogni forma di doping;
- 3) Tenere un comportamento esemplare, usare sempre un linguaggio appropriato ed educato (anche attraverso la Chat dell'Associazione e i diversi Social, vedi ad es. Facebook), rispettando i compagni di squadra, lo staff tecnico e dirigenziale, lo staff medico, non denigrando in nessun modo i componenti dell'Associazione, né con considerazioni personali né diffondendo notizie e tutto ciò che possa ledere all'Associazione stessa, astenendosi dall'esprimere

- pubblicamente giudizi lesivi della reputazione dell'immagine e della dignità personale di altre persone o organismi operanti nell'ordinamento sportivo;
- 4) Rispettare gli avversari e i giudici, sicuri che le decisioni di questi ultimi siano sempre prese in buona fede ed obiettivamente;

Art. 8 I Genitori degli Atleti

I genitori e gli accompagnatori degli atleti, durante gli allenamenti e durante le gare sportive, devono tenere una condotta ispirata alla convivenza civile, al rispetto dell'avversario ed alla condivisione dello spirito del gioco.

Pertanto si impegnano a:

- 1) Non esercitare pressioni psicologiche eccessive sugli atleti per il perseguimento dei soli risultati sportivi;
- 2) Accettare e rispettare le decisioni dello Staff tecnico evitando qualsiasi forma di interferenza nelle loro scelte;
- 3) Astenersi da atteggiamenti, frasi e gesti che possano offendere gli atleti in campo e gli allenatori;
- 4) Incoraggiare la lealtà sportiva, mantenendo un comportamento responsabile sia verso gli atleti della propria società, delle altre società e verso i sostenitori tutti;
- 5) Rispettare gli ufficiali e i giudici, sicuri che le decisioni di questi ultimi siano sempre prese in buona fede ed obiettivamente;

Art. 9 Lo Staff Medico

Lo Staff Medico si impegna a:

- 1) Vigilare sulla salute degli atleti, garantendo assistenza e buona cura, utilizzando metodi non aggressivi per l'organismo e facendosi carico nel contempo di una penetrante azione educativa e non somministrando sostanze alteranti o dopanti;
- 2) Rispettare le normative nazionali ed internazionali dettate in materia di lotta al doping, garantendo che la salute ed il benessere psico-fisico degli atleti venga prima di qualsiasi altra considerazione.

Art. 10 Azioni Disciplinari

Eventuali violazioni del presente Codice Etico da parte di chiunque saranno valutate dal Consiglio Direttivo, che avrà il compito di verificare la notizia e quindi ascolterà le testimonianze di tutte le parti in causa.

Nel caso di accertamento delle violazioni, il Consiglio Direttivo deciderà l'azione disciplinare da intraprendere.

Le azioni disciplinari sono le seguenti:

- 1) Richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità;
- 2) Richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi, a discrezione del Consiglio Direttivo;
- 3) Sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme;
- 4) Espulsione dall'Associazione, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del Codice Etico.

Ogni decisione adottata deve essere comunicata al diretto interessato.

La responsabilità disciplinare discenderà dalla inosservanza dei doveri e di rispetto sia verso l'Associazione sia verso i soci.

Art. 11 Norme Finali

Chiunque partecipi alle attività dell'Associazione (si veda Art. 2) dichiara di aver conosciuto il contenuto del presente Codice e di condividerne i principi e gli scopi, garantendone l'osservanza.

Nel caso non si riceva la Dichiarazione compilata e sottoscritta, per l'Associazione varrà il diritto del silenzio assenso, prendendo atto che il destinatario (vedi Art. 2) abbia, prendendone visione, sottoscritto il presente Codice Etico.

